

## **Ai lavoratori delle Agenzie Fiscali**

Le Segreterie Nazionali Finanze di CGIL FP, CISL FPS, UIL PA, UNSA SALFI, RdB CUB, FLP e CISAL, stante il perdurante disinteresse del Ministro della Economia e delle Finanze ad attivare corrette relazioni sindacali, nonchè l'intollerabile e dilatorio atteggiamento assunto dal Vertice Politico in ordine alla erogazione delle risorse di cui al comma 165 della legge 350/03 (pari a circa 400 milioni di euro solo per l'anno 2004!) necessarie ed indispensabili per la sottoscrizione dei Contratti integrativi di Agenzia, hanno deciso unitariamente di aprire, dalla data odierna, una forte iniziativa vertenziale nei confronti del Ministro Siniscalco.

La mancata assegnazione delle risorse in questione, che il Ministro avrebbe dovuto erogare alle Agenzie nel quadro dei finanziamenti relativi all'anno 2004, impedisce non solo la concreta apertura delle trattative per la stipula dei contratti integrativi, ma rischia anche di depotenziare la leva della valorizzazione delle risorse umane per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale.

In data odierna abbiamo inviato una nota al Ministro Siniscalco, con la quale abbiamo fissato il tempo massimo di attesa per la firma del decreto di assegnazione delle risorse in questione, al 31 maggio 2005.

Decorso inutilmente tale termine, vi chiameremo a dimostrare, ancora una volta, la capacità di discussione, di mobilitazione, di tensione ideale e di lotta che avete vissuto, da protagonisti, nella fase più difficile delle trattative per il CCNL delle Agenzie.

Quel contratto aveva creato le premesse per il decollo della crescita professionale ed economica dei lavoratori delle Agenzie Fiscali.

Oggi, senza i soldi del comma 165,

### **NON POSSIAMO MANTENERE QUEGLI IMPEGNI, NON POSSIAMO, CIOÈ, DEFINIRE I CONTRATTI INTEGRATIVI**

Qualcuno pensa, cioè, di farci rimangiare i diritti e le prospettive che ci siamo conquistati sul campo.

### **NON CI RIUSCIRANNO! SIAMO PRONTI ALL'INASPRIMENTO DELLA VERTENZA!**

Prevediamo di organizzare, a partire dalla scadenza del termine che abbiamo concesso al Ministro, assemblee del personale tutti i giorni ed in tutti gli uffici delle Agenzie fiscali, con auspicabili forti ripercussioni sullo sdoganamento delle merci, sul transito dei passeggeri, sull'attività connesse all'assistenza ai contribuenti, proprio nella delicata fase di scadenza delle dichiarazioni dei redditi, sulle attività catastali.

Le iniziative proseguiranno, anche con maggiore articolazioni e complessità, nel caso dovessero persistere ingiustificati atteggiamenti di chiusura.

Roma, 13 maggio 2005

**CGIL FP  
UNSA SALFI**

**CISL FPS  
RdB CUB**

**UIL PA  
INTESA**

**Segreterie Nazionali Finanze**

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze  
On. Domenico Siniscalco

E p.c. Al Direttore del Dipartimento  
per le Politiche Fiscali  
Dott. Paolo Ciocca

Al Direttore della Agenzia delle Entrate  
Dott. Raffaele Ferrara

Al Direttore della Agenzia delle Dogane  
Dott. Mario Andrea Guaiana

Al Direttore della Agenzia del Territorio  
Dott. Mario Picardi

Onorevole Sig. Ministro,

le scriventi OO.SS., pur nella diversità delle rispettive posizioni politiche, hanno fornito in questi anni un contributo attivo ed importante alla complessa fase di riforma della Amministrazione Finanziaria, che ha visto, dal 1 gennaio 2001, l'attivazione delle Agenzie Fiscali le quali, come noto, operano, tramite convenzioni annuali con il Dicastero da Lei diretto, per il conseguimento degli obiettivi generali stabiliti nel quadro delle norme tributarie ed extratributarie.

Di recente si è conclusa, dopo lungo confronto, la prevista fase concertativa per l'anno 2005, in ordine agli schemi di Convenzione triennali.

Le scriventi, a fronte di un non condiviso, sensibile, ulteriore incremento di efficienza e produttività richiesto al personale con le Convenzioni, evidenziano - esprimendo il più fermo dissenso - che il sistema dei controlli riduce, di fatto, l'autonomia gestionale delle Agenzie e riaffermano la necessità di pervenire consensualmente alla modifica degli attuali, insoddisfacenti meccanismi di finanziamento, con particolare riguardo al trasferimento di risorse ed ai tempi di erogazione della cosiddetta "quota incentivante".

Ciononostante nessun cenno di interesse è stato sinora avanzato dal Ministro della Economia e delle Finanze, né da parte Sua né da parte del Suo predecessore, rispetto alle richieste ed alle proposte sindacali in ordine al miglior funzionamento della macchina fiscale, evidentemente centrale e strategica per gli interessi del Paese.

La colpevole disattenzione in materia, anche da parte Sua, è dimostrata dalla circostanza che, da circa un anno, "giace" senza firma, sul Suo tavolo, il decreto di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/03.

Quelle somme, peraltro riferite all'anno 2004, rappresentano, come Ella sa benissimo, un elemento assolutamente indispensabile a garantire al personale il primario diritto al Contratto integrativo di Agenzia.

Ulteriori ritardi nel trasferimento alle Agenzie di risorse economiche importanti, provocheranno, nei fatti, la paralisi gestionale delle stesse, cui sarà quindi impedito di utilizzare la leva delle politiche del personale per il raggiungimento di quegli obiettivi di politica fiscale a Lei tanto necessari nella attuale congiuntura, così critica per il sistema Paese.

E' Sua la responsabilità politica di questo "miope" comportamento.

Le scriventi, non intendono condividere tale responsabilità e ritengono oramai vano chiedere, per l'ennesima volta, il recupero di corrette relazioni sindacali, relazioni che Ella non ha ritenuto di attivare nemmeno nell'occasione del Suo insediamento.

Pertanto le scriventi informano che, qualora entro il corrente mese di maggio persista la Sua indisponibilità a sottoscrivere il decreto di cui sopra (almeno per quanto riguarda il riparto da assegnare alle Agenzie Fiscali), nel proclamare dalla data odierna lo stato di agitazione del personale, si vedranno costrette ad adottare tutte le iniziative di lotta, che Le saranno dettagliatamente comunicate, utili al riconoscimento delle legittime aspettative del personale, da Lei sino ad oggi ignorate.

Si resta in attesa di urgenti assicurazioni in merito.

Roma 13 maggio 2005

**CGIL FP  
Serio**

**CISL FPS  
Silveri**

**UIL PA  
Cefalo**

**UNSA SALFI  
Callipo**

**RDB CUB  
Adornato**

**FLP  
Patricelli**

**INTESA  
Barone**